Preghiera per la Pace

Per la "giornata mondiale della pace" (I gennaio) riproponiamo l'incontro di preghiera che si è tenuto l'11 dicembre ad Avellino

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
- *perché ascolti la tua parola.* **Gloria…**

lettore 1:

Il frutto del silenzio è la preghiera; il frutto della preghiera è la fede; il frutto della fede è l'amore; il frutto dell'amore è il servizio, il frutto del servizio è la pace
Madre Teresa

lettore 2:

«**Occorre sempre parlare di Pace!** Occorre educare il mondo ad amare la Pace, a costruirla, a difenderla; e contro le rinascenti premesse della guerra (emulazioni nazionalistiche, armamenti, provocazioni rivoluzionarie, odio di razze, spirito di vendetta, ecc.), e contro le insidie di un pacifismo tattico, che narcotizza l'avversario da abbattere, o disarma negli spiriti il senso della giustizia, del dovere e del sacrificio, occorre suscitare negli uomini del nostro tempo e delle generazioni venture il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore». **Paolo VI - 8 XII 1967**

lettore 1:

Preghiamo per la pace nel mondo.

Diciamo insieme: *Signore Gesù donaci la Pace*

- Per l'Afghanistan. R.
- Per la fine del terrorismo in Burkina Faso e nella regione del Sahel. R.
- Per gli accordi di pace in Colombia. R.
- Per la pace in Kivu nella Repubblica Democratica del Congo. R.
- Per la pace in Etiopia. R.

lettore 3:

Anche se potrebbe sembrare una semplificazione eccessiva, tuttavia può essere interessante fare un riferimento alle diverse etimologie della parola "pace" in alcune lingue antiche. Sembra che il greco eirene designasse soprattutto l'assenza di guerra, mentre il latino pax indica lo stare ai patti, l'osservare i trattati; shalom, infine, è la pienezza dei beni, la positività senza limiti. Ci troviamo di fronte a un tema senza fine ma anche molto logorato perché oggi tutti parlano di pace, tutti vogliono la pace, tutti manifestano per la pace. Ciascuno, poi, a suo modo e possibilmente senza pagarne il prezzo.

Norberto Bobbio

lettore 1:

Ci si deve certamente rallegrare di questa grande, spontanea, diffusa, praticamente unanime volontà di pace. Vi è in essa un riflesso del desiderio di quella pace che è dono di Dio, della pace offerta a Betlemme agli

uomini che Dio ama. Questa volontà e questa ansia di pace, che totalmente condividiamo, ci spingono però a ricordare tre cose.

lettore 2:

La prima è che la pace ha un costo. Mi diceva un amico qualche tempo fa, parlando della sua esperienza come straniero in una società travagliata da conflitti: questa società, nelle sue espressioni migliori, vuole sinceramente la pace, ma non sa decidersi a pagarne il prezzo. Va infatti ricordato che persino quel fiore raro e prezioso del Vangelo che talora viene chiamato (con una semplificazione terminologica) "non violenza", ha un prezzo preciso: "a chi ti vuole chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello" (Mt 5, 40). Ciò significa che bisogna essere disposti a pagare un prezzo e a rinunciare anche a qualcosa a cui si avrebbe pure diritto. Non basta dunque invocare la pace: bisogna essere disposti a sacrificare anche qualcosa di proprio per questo grande bene, e non solo a livello personale ma pure a livello di gruppo, di popolo, di nazione.

Carlo Maria Martini

lettore 1:

Preghiamo per la pace nel mondo.

Diciamo insieme: *Signore Gesù donaci la Pace*

- Per la fine della violenza diffusa ad Haiti. R.
- Per la fine delle violenze in Iran e Iraq. R.
- Per la pace, la stabilità e la convivenza pacifica nel

Libano. R.
- Per la pace in Libia. R.
- Per il Messico e la fine delle violenze causate dal narcotraffico. R.
- Per il Myanmar. R.
- Per la fine degli attacchi e delle violenze nel nord del Mozambico. R.

I Antifona: Non temete! Egli viene a salvarvi!

I lettura: Is 35,1-6a. 8a. 10 **lettore 1 e coro:**

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.
Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:
«Coraggio, non temete!
Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta,
la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto.
Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto. **Gloria… I ant.**

II Antifona: il Signore protegge i forestieri.

Salmo: salmo 145 (146) **a cori alterni**

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.
Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.
Gloria… Il ant.

II lettura: *Dalla lettera di Giacomo apostolo.* ***Gc 5,7-10***
Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.
Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Preghiamo per la pace nel mondo.
- Per la fine della guerra civile e delle violenze in Sudan e in Sud Sudan. R:*Signore Gesù donaci la Pace*
- Per la fine del terrorismo in Nigeria. R.
- Per la fine del terrorismo e degli attacchi contro i cristiani in Pakistan. R.
- Per la fine delle violenze e la riconciliazione in Siria. R.
- Per la pace in Somalia. R.

Dal Vangelo secondo Matteo. Mt 11,2-11
In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o

dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Meditazione in Silenzio

[continua il card Martini] **lettore 3:**

Una seconda cosa che menzionerei è che la pace non è mai un edificio solido, costruito compatto una volta per tutte, ma somiglia piuttosto ad una tenda, ad un castello di sabbia, da custodire e da ricostruire sempre con infinita pazienza ("settanta volte sette" direbbe Gesù, cfr Mt 18, 22).

lettore 2:

In altre parole, non è sufficiente rifarsi soltanto a considerazioni etico-politiche (chi ha ragione, chi ha torto, chi è l'aggressore, chi è l'aggredito, l'uso della legittima difesa, l'eventuale possibilità di una guerra giusta ecc.). Occorre avere il coraggio di proclamazioni profetiche, che tengano conto della precarietà e peccaminosità della situazione umana storica. Infatti la prima e perenne difficoltà nella costruzione della pace nella città degli uomini risiede in un dato antropologico che la Bibbia ricorda fin dalle prime pagine e cioè che "l'istinto del cuore umano è incline al male fin dalla adolescenza" (Gen 8, 21).[…] la sola e astratta sollecitazione di atteggiamenti belli ma carichi di utopia, senza inserirli nel contesto reale della struttura, dei bisogni e delle miserie umane, minaccia alla fine la causa stessa della pace. Non per niente una delle tradizioni bibliche più antiche dice che la prima città fu fondata da Caino, allo scopo certamente anche di contenere e arginare quelle aggressioni scatenate che alla fine avrebbero potuto uccidere lo stesso Caino (cfr Gen 4, 17).[…]

lettore 3:

La difficoltà perenne di una politica della pace (che sarà sempre una pace fragile e minacciata) sarà infatti proprio nella determinazione del punto di equilibrio tra le ragioni delle parti in causa e le possibilità pratiche di gestirle senza conflitto violento, in una sana dialettica che

conduca tutti i contendenti alla rinuncia di qualcosa di proprio in vista della ricerca del maggior bene comune concretamente realizzabile qui e ora.

Preghiamo per la pace nel mondo.

- Per la fine della guerra in Ucraina, perché tacciano le armi e si trovi la via del dialogo. R.
- Per la pace nello Yemen. R.
- Per la fine delle ostilità in Terra Santa, perché cessino le violenze a Gaza. R.
- Per la liberazione di tutti i rapiti in ogni parte del mondo. R.

Meditazione in Silenzio

[sempre il card Martini] **lettore 2:**

La terza verità da ricordare è che, per tutti i motivi detti sopra, una pace seria e duratura, là dove persistono ragioni gravi di conflitto, ha sempre un po' del "miracoloso", dell'improbabile, del "dono dall'alto" ("Vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi", Gv 14, 27) e perciò chi crede in Dio la deve chiedere nella preghiera con tutte le forze e anche chi non crede la deve invocare dal fondo della propria coscienza pronto a sacrificarsi con tutto se stesso.

lettore 3:

Occorre cercare la pace possibile e intercedere per essa con quella instancabilità con cui pregava Gesù nell'orto degli Ulivi "ripetendo le stesse parole" (Mt 26, 44), con […]

costanza, perseveranza, creatività e tenacia […] la pace (che è molto di più che non l'assenza di guerra o la presenza di un fragile armistizio) è il dono che va invocato e ricercato con l'aiuto di tutti: "La pace terrena che nasce dall'amore del prossimo, è immagine ed effetto della pace di Cristo, che promana da Dio Padre"(Gaudium et spes, n. 77).

lettore 2:

[…]"effetto della giustizia sarà la pace"(cfr Is 32, 7). Sì, la pace non può che essere frutto della giustizia, ma la pace di questo mondo non sarà soltanto il risultato di una giustizia mondana perfetta, che non si avrebbe mai nelle attuali aggrovigliate condizioni storiche, ma frutto di quella giustizia che è al momento ottenibile anche a prezzo di sacrifici e rinunce di singoli e di gruppi in vista di un bene comune più alto e condiviso. La pace perciò alla fine è opera di una giustizia che partecipa della giustizia divina, di una giustizia cioè che è anche perdonante, misericordiosa, riabilitante, capace di dimenticare i torti subiti.

Preghiamo per la pace nel mondo.

- Per i governanti, perché guidino il mondo su vie di pace e di dialogo. R:*Signore Gesù donaci la Pace*
- Benedici, proteggi e rafforza, o Signore, il servizio delle [nostre] Comunità per la pace in ogni parte del mondo, e ti preghiamo per tutti gli operatori di pace. R.
- **Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve**

invocazione…

al termine **lettore 1:**

Ti preghiamo Signore, di disarmare i cuori e le menti dai progetti di morte e distruzione. Proteggi, accogli, accompagna e benedici i più poveri, i profughi, i rifugiati e le vittime di ogni guerra. Tienici uniti a te alla luce del tuo Spirito. (comunità di S.Egidio)

Accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**

Tutti:

Dio della libertà
che prepari le Tue vie
sovvertendo i nostri cammini,
Dio di speranza nella desolazione
e di desolazione nella falsa speranza,
donaci di lasciarci sovvertire da Te,
per vivere fino in fondo
la santa inquietudine,
che apre il cuore e la vita
all'avvento del Tuo Figlio,
il liberatore fra noi.

Bruno Forte. **Amen Amen Amen**